



Riccardo Zerbetto, psichiatra: *Il continuum di consapevolezza in una dimensione quantistica*

INTRODUZIONE: Il carteggio Jung e Pauli, come paradigma di incontro tra Fisica e Psicologia nella dimensione dei quanti.

Le oltre 80 lettere scambiate tra il 1932 e il 1957 e nelle quali vengono riferiti oltre mille sogni che Wolfgang Pauli, uno dei principali fisici della meccanica quantistica insignito del premio Nobel nel 1945, ebbe l'opportunità di condividere con Carl Gustav Jung testimoniano lo straordinario percorso di ricerca (iniziato come relazione terapeutica e proseguito come collaborazione sino alla morte dello stesso Pauli quando Jung aveva 80 anni) ed avente per tema conduttore le relazioni tra fisica e psicologia, come riedizione di una antica dicotomia (tra *psychè* e *sòma* per Platone come tra *rex cogitans* e *rex extensa* per Cartesio) e che trova elementi di comune appartenenza nel testo a firma condivisa: *“L'interpretazione della Natura e della Psiche”* del 1952 nel quale emergono singolari elementi di comune appartenenza come anche di differenza nel rispetto delle diverse discipline di provenienza.

Il contributo di Jung all'opera congiunta *“Sincronicità: un principio di corrispondenza a-causale”* rimanda a quelle coincidenze che non vanno semplicisticamente rintracciate nel senso letterale di iso-temporalità quanto a connessioni dense di significato e di orientamento di “senso” (evocando la idea del “finalismo teleologico”) che strutture fondanti alle quali l'umanità ha da sempre attinto, sotto forma di archetipi, rivelano all'origine di una condivisa esperienza dell'esser-ci. *“Questo ha reso necessario rinunciare a una descrizione causale della natura nel sistema spazio-temporale ordinario, sostituendola con invisibili campi di probabilità in spazi multidimensionali”* (Jung), *“Così come la fisica si impegna per essere completa, la vostra psicologia analitica brama per un nesso causale”* per Pauli che, all'interno della teoria della relatività e dei quanti, ricercò non soltanto da una prospettiva filosofica, ma anche e soprattutto psicologica intesa come partecipazione attiva, più o meno consapevole, della coscienzialità allo stesso determinismo dell'evento fattuale non più relegato dal *“Principio della località”* per il quale “I processi fisici non possono avere effetto immediato su elementi fisici di realtà in un altro luogo separato da quello in cui avvengono”.

Riccardo Zerbetto, psichiatra e psicoterapeuta

medico specialista in neuropsichiatria infantile per adulti e psicoterapeuta, ha lavorato per oltre vent'anni in servizi di salute mentale e per le tossicodipendenze e in qualità di consulente e supervisore delle comunità terapeutiche del Comune di Roma e consulente del Ministero della Sanità. È direttore del Centro Studi di Terapia della Gestalt (CSTG), istituto riconosciuto dal MIUR per lo svolgimento di corsi professionali nella Psicoterapia per le sedi di Milano e Siena. Già presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia Umanistica e Transpersonale, dell'*European Association for Psychotherapy* (EAP) e della Federazione Italiana delle Scuole e Istituti di Gestalt (FISIG), animatore e socio onorario della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP). È presidente e direttore scientifico di Orthos, associazione per lo studio e il trattamento dei giocatori d'azzardo che gestisce un programma intensivo per giocatori in ambito residenziale. Già docente incaricato di Psicopatologia presso la Scuola di specializzazione in Psichiatria e Psichiatria sociale e Criminologia presso la Cattedra di Medicina Legale degli Studi di Siena. È direttore scientifico della Rivista Quadrimestrale *“Psicoterapia fra Scienze e Arte. Monografie di Gestalt”* e autore di numerose pubblicazioni in materia di psicoterapia, psichiatria, dipendenze e psicologia archetipica. Cultore di ArteNatura e poetica haiku. Dal 2018 partecipa al

coordinamento del Summer sulla Fisica quantistica tenutosi presso la sede del CSTG di “Noceto” nei pressi di Siena. www.riccardozerbetto.it- r.zerbetto@cstg.it